

Solstizio e *Solis Institium* nel Menologio rustico di Napoli

Marco Andrioli (*San Bonifacio*, VR) marcoandrioli65@gmail.com

Submitted September 22nd 2022, accepted December 10th 2022

Abstract The ethymology of the word solstice is discussed on the light of Menologium rusticum Colotianum's term of Solis Institium and Bruma for Winter, standing for Bre(viss)ima (dies). The Menologium is in Naples,

Sommario L'etimologia di solstizio è discussa alla luce dell'iscrizione sul Menologio rustico Coloziano di Napoli, dove è attestato Sol Institium, e Bruma a partire da Bre(viss)ima (dies), per il solstizio invernale.

Introduzione: *SOLSTITIVM* o *SOLIS INSTITIVM*?

Dal vocabolario on line Treccani abbiamo: **solstizio** s. m. [dal lat. solstitium, comp. di sol «Sole» e tema di stare «fermare, fermarsi»]. Ma nel “*Menologium*” rustico o coloniale Coloziano, al mese di giugno, appare l'epigrafe:

“*SOLIS INSTITIVM*”, dal significato chiaro e limpido di “Sole” + “fermata”. Del resto “il fermarsi” è espresso anche con il termine latino “*institio*” in Cicerone (*Tusculum* 1,25) “*qui errantium stellarum cursus, praegressiones, institutiones notavit*”.

Per conferma si confronti un dizionario latino alla parola “*institio*”.



Fig. 1 Il Menologium rustico, Museo Archeologico di Napoli.

Il riquadro centrale riporta le 9 ore della notte, l'8° giorno prima delle calende di Luglio (21 giugno).

Al tempo dell'incisione del Menologium, il termine “*SOLIS INSTITIVM*”, al mese di giugno, indicava quello che oggi chiamiamo solstizio estivo (il Sole è al tropico del Cancro). Il

termine solstizio (che secondo i dizionari deriva da *solstitium*) oggi è associato ad entrambi i momenti astronomici: il solstizio estivo e il solstizio invernale. Ma gli antichi romani definivano il solstizio invernale con il termine “*bruma*”,¹ perchè è il giorno più breve di ogni altro (*Dicta “bruma” quod brevissima dies est*). Questo dettaglio mi ha indotto a pensare che il termine *solstitium* sia il risultato della contrazione (vuoi per semplificazione o vuoi per corruzione da parte di antichi copisti) del termine originale SOLIS INSTITIVM, il quale esprimeva bene, in modo preciso e chiaro il significato astronomico: “Sole stare fermo sopra”, “Sole sosta là in alto”, al mese di giugno.

Del resto “*interstitium*” indica “stare in mezzo, stare tra” e *instare* significa “stare sopra”.

La contrazione *solstitium* invece, che obbliga l’enciclopedia Treccani al rimando del tema stare per trovare il significato di “Sole fermo”, è validissima oggi per indicare entrambi i due momenti del Sole ai tropici, ma solo se poi in italiano si aggiunge la specifica di “estivo” o “invernale”; tutto ciò perchè il termine originale SOLIS INSTITIVM, semplificato in *solstitium*, gli ha fatto perdere l’indicazione chiara riferita al solo tropico del cancro : “Sole fermo sopra”, “Sole fermo alto (sull’orizzonte)”.

Il caso del solstizio invernale sul Menologio

Anche al solstizio d’inverno (tropico del Capricorno) si ha la sensazione che il Sole si fermi, ma non è fermo in alto come indica bene il termine INSTITIVM.

A conferma di ciò è anche l’assenza, al mese di dicembre del Menologium, dell’incisione doppiamente usata del termine “SOLIS INSTITIVM”, per indicare l’altro momento astronomico del solstizio invernale, il quale è indicato invece

¹<https://babel.hathitrust.org/cgi/pt?id=mdp.39015084647901&view=1up&seq=393&q1=bruma>

con l'epigrafe: "HIEMIS INITIUM SIVE TROPAE CHIMERINAE", cioè "l'inizio del freddo o della svolta in Capricorno (del Sole)" (fig. 1 a destra, sotto il Sagittario^{2,3}).

Sintesi nell'opera incisoria oggi giorno è diffusamente in uso nella messaggistica la scrittura in forma contratta di parole sinonime: xkè = perchè, xfetto = perfetto, ecc.

Incidere una parola con martello e scalpello non è come digitare dei tasti. Quindi, se il termine *solstitium* fosse stato in uso al tempo dell'incisione, per quale motivo lo scalpellino non ne fece utilizzo, risparmiandosi la fatica di incidere ben quattro caratteri aggiuntivi ed evitare la difficoltà di rimanere all'interno dei margini della colonna?

La risposta che mi sono procurato è che la parola *solstitium* non era ancora diventata la forma contratta con lo stesso significato, che indicasse il momento astronomico del "Sole sopra alto fermo" in cielo, nel mese di giugno. Soprassedendo all'odierna imprecisione astronomica trasmessa con l'uso "isolato dal contesto" del termine solstizio, dovrebbe essere almeno integrata l'origine l'etimologica di solstizio.

Conclusioni, SOLSTIZIO: Etimologia: ← dal lat. SOLIS INSTITIVM, comp. sōlis 'Sole' e institium 'fermarsi in alto' (detto così anticamente quel giorno del mese di giugno in cui il Sole sembra si fermi, voltato verso di noi, alto sull'orizzonte).⁴ È da evidenziare che in alcuni dizionari del XIX secolo si affaccia in forma dubitativa il SOLIS INSTITIVM connesso al termine INSTITIUM (il fermarsi).^{5,6} La forma

² <https://www.ibiblio.org/expo/vatican.exhibit/exhibit/b-archeology/images/arch07.jpg> trascrizione del Calendario Vallense

³ <https://logeion.uchicago.edu/bruma> bruma da brevima < breuma (sincope)

⁴ https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/domande_e_risposte/lessico/lessico_914.html a questo link si trova il dibattito tra l'Autore ed i linguisti dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana.

⁵ INSTITIUM, ii, n. verbale ab **insisto**, idem quod **intitio**: il fermarsi. In vet. Kalend. Apud Grat. 138, mense Iunio, quando solstitium fit, solis

solstitium è attestata in opere di autori latini antichi.⁷ È probabile che il modo di dire romano antichissimo, “SOLIS INSTITIVM” , originariamente chiaro e limpido nel suo significato, sia stato poi deviato con abbreviazioni di antichi copisti. Le pietre parlano: il *Menologium* testimonia, a mio parere, la forma originale in latino della parola in lingua italiana SOLSTIZIO. L’etimo in linguistica è la forma più antica alla quale sia possibile risalire nello studio della storia di un vocabolo. Il termine *Bruma* indicava il solstizio invernale, i cui giorni sono i più brevi. Nella *menologia rustica*⁸ è la tradizione degli almanacchi agricoli, la cui unica testimonianza lapidea è il *Menologium* di Napoli, essendo andato perduto il Vallense.

institutum legitur. Presso Grazio (*Falisco*) 138, nel mese di Giugno, quando avviene il solstizio, si legge *solis institium*. Sed illud Kalendarium habetur apocryphum a Pontedera in Antiqu. Gr. et Lat. Ep. 46, genuinum vero a Morcell. De Stil. Inscr. Lat. T. 1 p. 79 edit. Patav. (da Egidio Forcellini, revisione di Giuseppe Furlanetto, *Totius Latinitatis Lexicon*, Prato, typis Aldinianis, 1865 tomo III, p. 548)

<https://archiviodistatotorino.beniculturali.it/strumenti/lexicon-totius-latinitatis/> sul Lexicon di Forcellini col link al volume consultato,

<https://babel.hathitrust.org/cgi/pt?id=mdp.39015084648024&view=1up&seq=178&q1=Solstitium> dove si trova scritto in calce *Olim & SoliStitium scriptum fuit, una volta era anche scritto SoliStitium*. E sono riportate alcune delle citazioni che Treccani ha scritto nella risposta in nota (1).

⁶ Stefano Antonio Morcelli, *De Stilo Inscriptionum Latinarum*, tomo I, Padova, typis Seminarii, 1819. **SOLIS INSTITIUM**. in *Kalendario Vallensi Solstitium legitur. Institutiones stellarum* habet Tullius, nisi mendum sit in scriptura (19). *Solis Institium. nel Calendario Vallense si legge Solstizio. In Tullio (Cicerone) c’è Institutiones=Stazionarietà? delle stelle (pianeti?)*, a meno che non ci sia un errore nella scrittura.

⁷ Ad esempio Varrone, *De Lingua Latina*, Liber VI.8 *Alter motus solis est aliter ac caeli quod movetur a bruma ad solstitium. Dicta Bruma quod brevissimus tunc dies est; solstitium, quod sol eo die sistere videbatur; aut quod ad nos versum proximum est solstitium. Quom venit in medium spatium inter brumam et solstitium, quod dies aequus fit ac nox, aequinoctium dictum. Tempus a bruma ad brumam dum sol redit, vocatur annus, quod ut parvi circuli annuli, sic magni dicebantur circites ani, unde annus.*

⁸ https://it.wikipedia.org/wiki/Menologia_rustica con scheda del *Menologio*